

vol. n.
66/1

Cited in Index Medicus / Medline
NLM ID 921440 (Pub-Med)

March
2025

Supplemento 1

Atti

57° Congresso Nazionale

Società Italiana Igiene, Medicina Preventiva
e Sanità Pubblica (SItI)

Palermo, 23-26 ottobre 2024

JOURNAL OF PREVENTIVE medicine AND Hygiene



The Journal has been accredited,
on occasion of the 17th December
2004 Meeting of the Executive
And Scientific SItI Councils, by the
Italian Society of Hygiene, Preventive
Medicine And Public Health

**PACINI
EDITORE
MEDICINA**

METODI

È stato compilato un corpus di articoli giornalistici dalla rassegna stampa giornaliera dell'Istituto, pubblicati nel 2020 (N = 2863, 1.823.646 parole) e nel 2021 (N = 2762, 1.650.264 parole) in sette quotidiani nazionali italiani bilanciati per linea editoriale e diffusione. È stata poi svolta un'analisi del discorso assistita dai "corpora" tramite il software SketchEngine, per analizzare le caratteristiche lessicali degli articoli tramite liste di parole, liste di parole chiave, concordanze e collocazioni. Gli elementi discorsivi e pragmatici sono stati esplorati tramite un'analisi contenutistica condotta dalla prospettiva dei "media studies"; nozioni di salute pubblica e comunicazione della scienza hanno invece permesso di analizzare gli slittamenti semantici subiti dal lessico specifico popolarizzato sui quotidiani.

RISULTATI

L'analisi quantitativa ha mostrato che ciascuna testata ha fatto uso di un lessico specialistico medico-scientifico (per esempio, il lemma "Rt" con frequenza assoluta 2632 e *keyness* score +10,4), spiegato tramite strategie lessicografiche (296 lemmi sono stati codificati tramite definizioni, parafrasi, sinonimi). Tuttavia, sono emersi importanti slittamenti semantici dall'analisi dell'utilizzo di questi termini nel contesto, nonché una differenza nell'uso sulle diverse testate. Le analisi qualitative hanno mostrato che in alcuni casi i giornali non sono apertamente critici nei confronti delle istituzioni sanitarie, ma possono enfatizzare gli argomenti anti-vaccinazione e anti-scienza attraverso un "falso equilibrio", cioè dando pari risalto a esponenti della comunità scientifica e della comunità anti-scienza o no-vax. Le analisi di contenuto che hanno esplorato la dinamica delle interviste (16% del corpus 2020, 17% del corpus 2021) hanno inoltre evidenziato come i discorsi riportati non sempre rappresentino accuratamente le parole originali pronunciate dall'intervistato/a.

CONCLUSIONI

La pratica giornalistica e i vincoli del discorso mediatico modellano il modo in cui le istituzioni e le autorità pubbliche sanitarie sono rappresentate dalla stampa. Questo può influenzare la comprensione e la fiducia del pubblico nelle autorità sanitarie, che devono essere consapevoli di tali meccanismi quando comunicano con la stampa, soprattutto durante le emergenze. Allo stesso tempo è importante che i cittadini abbiano la percezione del fenomeno per fare scelte informate.

Assistenti sanitari in Trentino: confronto 2017-2023

LUIGI VITALE^{1,2}, ANNA PEDRETTI^{3,2}, NADIA GALLER^{1,2}, CRISTINA IORI^{3,2}, ELENA CLIVATI^{3,2}, CHIARA CANAL⁵, DORIANA DEL DOT^{3,2}, VALERIA GORGA⁴

¹ Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, Trapani, Italia;

² Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, Italia;

³ Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Provincia Autonoma di Trento, Trento, Italia; ⁴ Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, Trento, Italia; ⁵ ULSS1 Dolomiti di Belluno Feltre, Italia

INTRODUZIONE

Il presente elaborato presenta e confronta i risultati di due indagini simili, condotte a distanza di 6 anni, sulla situazione occupazionale degli Assistenti Sanitari (AS) in Trentino.

Le indagini sono state promosse dalla Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (AsNAS). Secondo quanto stabilito dal profilo professionale approvato con D.M. 17 gennaio 1997 n. 69 l'Assistente Sanitario è il

professionista sanitario dedicato alla prevenzione, promozione ed educazione alla salute.

OBIETTIVI

Mappare gli ambiti lavorativi in cui l'Assistente Sanitario svolge le proprie attività in Trentino e mettere in evidenza l'evoluzione della figura professionale.

MATERIALI E METODI

Le indagini sono state realizzate mediante un questionario auto compilato in Google moduli. I dati della prima indagine sono stati raccolti tra maggio e giugno 2017, quelli della seconda tra giugno e luglio 2023.

Le tematiche indagate sono state: età anagrafica, profilo formativo, ambito lavorativo, mobilità, pensionamenti. Nella seconda indagine è stata indagata anche l'esigenza formativa.

RISULTATI

Il questionario è stato compilato da 60 su 61 professionisti nel 2017 e 73 su 74 nel 2023, in entrambe le rilevazioni la quasi totalità di questi lavora presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Nel 2017 il 32% del personale aveva un'età anagrafica inferiore a 40 anni, mentre nel 2023 tale percentuale è salita al 59%. Nel 2017 n. 6 AS hanno dichiarato di prevedere il pensionamento nel quinquennio successivo, nel 2023 lo hanno dichiarato n. 13 AS.

Dal 2017 al 2023 n. 2 Servizi hanno visto un incremento di personale (in particolare Servizi Igiene con + 14 professionisti), in n. 3 Servizi non risultano più impiegati AS, n.1 Servizio ha visto un decremento di personale. Sono stati inoltre creati 3 Servizi nuovi che hanno coinvolto 1 AS ciascuno.

N. 6 Servizi non hanno subito variazioni.

In entrambe le rilevazioni, tutti i Servizi mappati, ad eccezione dell'Igiene Pubblica, vedono il coinvolgimento di 0, 1 o 2 AS. Nel 2017 un terzo degli AS era in possesso di altri titoli di studio professionalizzanti oltre al titolo abilitante. Nel 2023 tale quota è salita al 53%.

CONCLUSIONI

Rispetto all'età anagrafica si registra un incremento di giovani professionisti. Per garantire le attività, risulta prioritario implementare le dotazioni organiche dei Servizi in cui vi sono 1 o 2 AS e potenziare le dotazioni organiche di quelli che potrebbero beneficiare delle competenze di questo professionista, cercando di garantire una coerenza tra la formazione post-base, lo sviluppo professionale e le attività assegnate.

Pianificare: la grande sfida della prevenzione

FABIO FILIPPETTI¹

¹ Azienda Regionale Sanitaria Regione Marche, Ancona, Italia

Le priorità in Sanità Pubblica sono rappresentate dalla gestione delle emergenze, le cronicità, le malattie infettive, la sicurezza, il tema Ambiente e Salute nell'ottica *One Health*. Senza specificare le attività di ambito veterinario, che rivestono comunque notevole rilevanza, per quanto riguarda le emergenze i LEA (DPCM 12 gennaio 2017) prevedono la predisposizione di sistemi di risposta alle emergenze di tipo infettivo, la gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati da agenti climatici, nucleari, biologici, chimici, radiologici. Per le cronicità è indicata la sorveglianza e prevenzione della malattie croniche; per le malattie infettive la sorveglianza, prevenzione e controllo delle stesse; per la sicurezza la sorveglianza,